

BASKET

Cantù interrompe la lunga serie positiva della capolista Scavolini e a quattro giornate dalla fine della regular season si riforma un poker di squadre al comando della classifica. In coda Oscar trascina la Fernet nei play-out. Fra Ticino, Filanto e Trapani la lotta per non retrocedere

Campionato 4x4

A1/ Risultati

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Philips Phonola, Knorr, Clear Scavolini, Trapani Stefanel, Baker Ticino, Glaxo Ranger, Benetton, Filanto, Robe di Kappa F. Branca.

A2/ Risultati

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Majestic Kleenex, Lotus Breeze, Napoli Scaini, Marr Turboair, Telemarket B. Sardegna, Panasonic Mangiaebevi, Sidis REX, Billy Cercor.

A1/ Classifica

Table with 4 columns: Team, P, G, V, P. Rows include Scavolini, Knorr, Benetton, Philips, Clear, Messaggero, Phonola, R. Di Kappa, Stefanel, Baker, Glaxo, F. Branca, Ticino, Filanto, Trapani.

A2/ Classifica

Table with 4 columns: Team, P, G, V, P. Rows include Panasonic, Lotus, Kleenex, Marr, Scaini, Turboair, Breeze, Napoli, Billy, Majestic, Sidis, B. Sardegna, Telemarket, Cercor, Mangiaebevi, REX.

A1/ Prossimo turno

Domenica 22/3/1992. Benetton-Philips; Filanto-Knorr; F. Branca-Il Messaggero; Phonola-Clear; Baker-Scavolini; Ranger-Robe di Kappa; Stefanel-Ticino; Glaxo-Trapani.

A2/ Prossimo turno

Domenica 22/3/1992. Telemarket-Panasonic; Turboair-Sidis; Majestic-Napoli; Mangiaebevi-Scaini; Cercor-Lotus; B. Sardegna-Rex; Breeze-Billy; Kleenex-Marr.

Dawkins più Pittis fanno SuperPhilips Ma dov'è la Phonola?

FABIO ORLI

MILANO. Una novità ed una conferma sono bastate alla Philips per battere la Phonola nella vedetta di quella che l'anno scorso era stata la finale scudetto. 106 a 82, infatti, il risultato finale per gli uomini di D'Antoni che, esattamente come era successo quattro giorni fa con il Barcellona, hanno messo in vetrina un Darryl Dawkins semplicemente straordinario, accompagnato da un Riccardo Pittis rientrato nel ruolo di capitano coraggioso e grandissimo protagonista. La Phonola, dal canto suo, non ha fatto nemmeno finta di giocare, la partita è subito sotto, grazie alle bordate dalla distanza di Riva, non è mai riuscita a capire qualcosa della difesa milanese. Con un Dawkins che ha annichito uno dopo l'altro tutti gli avversari diretti che Marcellini ha provato a mettergli contro, questa Philips è volata subito via (18 a 10 al 7') grazie soprattutto alle schiacciate e ai rimbalzi difensivi del suo gigante nero. Dalla parte bianca era solamente il vecchio Thompson a cercare di dire qualcosa vicino al canestro, ma era pur sempre troppo solo di fronte ad una squadra che non è mai stata così importante e così decisiva per tutta la stagione. Canestri dalla distanza, con Riva, Montecchi e Pittis a farla da prota-

gonisti, canestri da sotto e poi, quando la partita si era già messa sui binari giusti, una grande prestazione anche di tutta la panchina. Finito il primo tempo con 21 punti di vantaggio (58 a 37) anche nella ripresa la Philips dava spettacolo. Aveva cominciato lo show proprio Dawkins che, con un tiro da centrocampo allo scadere del primo tempo, aveva fatto spallare forse per la prima volta in questa stagione le mani ai tifosi milanesi. Aveva poi continuato Montecchi, precisissimo dalla lunghissima distanza, e subito Pittis era salito in cattedra: palleggiava in difesa, grazie soprattutto alla difesa «Eagle» e poi grandissimo contropiede e precisione da tutti i lati del campo. Nella ripresa, timida, la Phonola cercava una reazione, e questa volta era condotta alla carica da Vincenzo Esposito, un anno fa sfortunato protagonista proprio sul parquet del Forum, ma anche in questa occasione era solamente fiato sprecato. Troppo solo Esposito, troppo forte la Philips che al 15' aveva sempre in mano la partita (89 a 71) e si permetteva il lusso di mettere in campo le riserve. E così la Philips ritornava in vetta alla classifica suggellando il suo buonissimo momento sul risultato finale di 106 a 82.

IL PUNTO

Già in A1 Panasonic e Lotus

LUCA BOTTURA

Si ferma a Cantù la lunga marcia della Scavolini. Divisi su tre fronti, fra campionato e coppe, alla fine anche gli uomini di Bucci sono costretti a tirare il fiato consentendo alle inseguitrici di riformare un quartetto al vertice della classifica. A questo punto, quando mancano quattro turni alla fine della regular season, la più autorevole candidata alla prima posizione sembra essere la Benetton, sempre che il quintetto di Skansi sappia agganciarci domenica prossima a Treviso il cruciale scontro diretto con la Philips. Nella parte bassa della classifica la Fernet del solito Oscar (42 punti) passa a Torino e in pratica si chiama fuori dalle ultime due posizioni della classifica, quelle che significano retrocessione immediata. Rimangono Ticino, Filanto e Trapani a giocarsi l'unico posto utile per accedere al play-out ed evitare il capitolato in A2. E proprio dal secondo turno arriva una notizia importante: con la vittoria di un Panasonic e Lotus si sono matematicamente guadagnate un posto in A1 nella prossima stagione.

«Uniti contro la sfiga» I tifosi scaramantici rilanciano Bologna

LUCA BOTTURA

BOLOGNA. Qualcuno, sbagliando grafia, continua a confondere con l'ammiraglio Wellington. Ma lui, Bill Wennington, non se la prende ed, anzi, negli ultimi tempi si rimbocca le maniche per dare il suo contributo in questa Knorr incrociata, ieri è stato lui il matador del Messaggero, la boa alla quale la sgangherata Virtus si è aggrappata per tornare grande (e prima in classifica) nel giorno in cui scendeva in campo da agnello sacrificale. Wennington ha stravitto il duello con Radja (8 su 9 contro 5 su 13) e soprattutto ha garantito ai suoi quella supremazia coltoreo che sui padroni di casa non costruisce la vittoria. Oltre al suo pivot (vincente anche su Mahorn), Messina deve ringraziare soprattutto Coldebella e Brunamonti. Il primo ha siglato quasi da solo il break di inizio ripresa che in pratica ha chiuso il match (da 47-36 a 62-40). Il secondo è stato prezioso collante durante tutta la gara, limitando Fantozzi e dispensando le accelerazioni che hanno permesso alla Knorr di frastornare il Messaggero. Bologna alle 18.30 aveva ancora il problema del canestro (a Siena aveva segnato 62 punti), al 15' della ripresa ha capito di essersene momentaneamente liberata: si trovava

già a quota 64. Roma ha avuto da rimproverarsi un po' in tutti i settori. Nei venti minuti iniziali è stata sorretta dal solo Premier, carnefice implacabile dei frammenti di zona bianca. Ma nella ripresa, lasciata sola dai continui errori di Radja (quanti tir forzati!) e da un Mahorn in giornata da lite col mondo, ha sbracato in modo quasi inverosimile, toccando anche i 25 punti di svantaggio. Inverosimile, soprattutto per una squadra al gran completo contro i resti di un'altra. Ma oltre alla condotta di gara dei giocatori, ruotati in una girandola di cambi davvero poco produttiva, ha destato perplessità quella di Di Fonzo. La Knorr fuggiva e Premier languiva in panchina. Una dimenticanza che ha inciso parecchio sul match. Adesso entrambe le protagoniste si rifilano sul processo europeo, con benzina molto diversa nel motore. Il Messaggero in Korac avrà l'obbligo dell'impresa, da cogliere sul campo della Scavolini. Per Bologna c'è invece l'ultimo sprint verso le «Final four» dell'Euroliga: dovesse vincere domani Colpartizan e replicare giovedì, darebbe già un senso ad una stagione ricca di incidenti (quanti contro la sfiga recitava uno striscione del Palasport) ma anche di meriti.

VOLLEY

Nell'secondo incontro dei play out, l'Alpitour va Ko contro la Lazio di Pampa e Kuznetsov. I romani inguainano la formazione piemontese e fanno un passo importantissimo verso la promozione in A1

Al Palatenda i saldi di fine stagione

ALPITOUR CUNEO-LAZIO 0-3

(14-16; 9-15; 9-15) ALPITOUR: Bellini 4+5; De Luigi 3+12; Gallia 4+15; Mantovan 4+8; Mantovani 4+4; Stelmach 2+7; Valsania; Urnaut 2+4; Bartek; Non entrati: Angesia, Donati e Barbero. All. Blain. LAZIO: Roese 4+1; Pampa 6+16; Kuznetsov 4+14; Dei 7+10; Rinaldi 2+7; Berti 2+6; Di Bonifacio 3+3; Lione 1+0; Tarquinii. Non entrati: Belmonte, Velletrani e Civitavecchia. All. Beccari. ARBITRI: Ceilio di Pordenone e Favero di Padova. DURATA SET: 27', 30', 30'. Tot: 87'. BATTUTE SBAGLIATE: Alpitour 13 e Lazio 15. SPETTATORI: 1500 paganti per un incasso di 11 milioni.

MASSIMO SILUMBERA

CUNEO. Per i corsi e ricorsi storici, ancora una volta le «legioni romane» passano sulla terra piemontese ai confini con la vecchia Gallia. Gli Asterix dell'Alpitour non nascono questa volta ad opporsi allo strapotere avversario, segno che la pozione magica dei druidi locali ha da tempo abbandonato queste regioni ai confini dell'impero. Si può così sintetizzare il 3 a 0 con cui la Lazio ha superato l'Alpitour al termine di un incontro che solo nel primo set è vissuto in equilibrio, per poi prontamente incanalarsi nel segno di una supremazia romana. Nella prima frazione il Cuneo ha anche avuto una palla set sul 14 a 13 ma poi, tre attacchi consecutivi del brasiliano Pampa, hanno ribaltato l'andamento della frazione e consentito ai laziali di prendere il volo. Le due squadre hanno iniziato l'incontro forzando molto il servizio nel tentativo di mettere in difficoltà la ricezione avversaria. Il duello tra gli opposti Pampa e Gallia si è risolto in un pareggio sia nel primo set che per il resto dell'incontro mentre la differenza tra le due squadre l'hanno fatta i sestetti nel loro complesso più che un singolo giocatore. Nel secondo set si capisce subito che l'Alpitour sta patendo i soliti limiti di natura caratteriale: squadra disunita, scarso incedimento tra giocatori, errori di ingenuità. Di contro, sale il tono dei laziali che incominciano a crederci e si dimostrano squadra

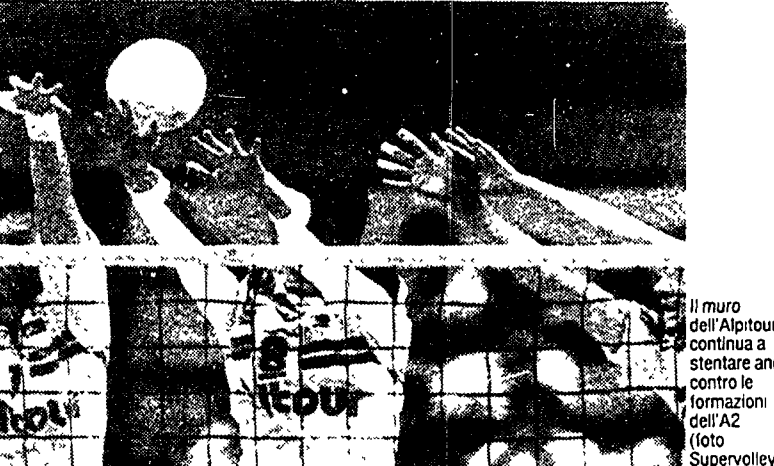
molto compatta, ben sorretta dal palleggiatore Roese e con un Kuznetsov che sa far valere la propria grande esperienza, sotto rete. Avviene così che la squadra di Cuneo regala molti punti agli avversari e che patisca oltremodo il servizio in salto di Pampa e Roese; autori di parecchi aceri direttamente dalla zona uno. L'allenatore Blain le prova un po' tutte, pur con i limiti della sua panchina corta; entra in campo anche lo sloveno Urnaut ma nulla cambia nella squadra locale che non riesce più a reagire e rimane in balia dei romani. La Lazio ha dimostrato a Cuneo di essere formazione con tutte le carte in regola per accedere alla A1, segno evidente della validità della A2 italiana che ha fornito sia nei play-off sia nei play-out squadre di pari livello rispetto a quelle di A1. Nei play-out tutto è ancora ovviamente in gioco, ma la vittoria di ieri della Lazio ha il sapore dell'impresa importante. I romani passano così al comando della classifica con quattro punti e aspettano i prossimi incontri con grande serenità. L'Alpitour giocherà giovedì ancora in casa con la Catania e sarà poi a Roma domenica prossima 22 marzo: una settimana che si preannuncia decisiva per le legioni della capitale che per gli Asterix piemontesi. Per gli uni occorrerà evitare i bagordi che seguivano alle conquiste di torne stranieri; per gli altri bisognerà ritrovare la ricetta di qualche nuova pozione magica.

Play Off tournament bracket showing matches between Ottavio, Sidis, Aquilera Gabeca, Centromatic, Charro, Jockey, Carimonte, and O. Venturi.

IL PUNTO

Oggi Sisley-Venturi Chi perde è fuori

Le alte sfere del volley italiano hanno scelto il personaggio al quale affidarsi: Stakanovic. Per le esigenze di Giulio Velasco e della sua nazionale, infatti, i play off sono stati ristretti in un solo mese. Ottavi, quarti, semifinali e finali. Ovvero sedici incontri in trenta giorni il che vuol dire una partita ogni quarantotto ore. Tutto questo, come dicevamo, per dare maggior spazio alla selezione azzurra che si preparerà alle Olimpiadi di Barcellona. «Bisogna arrivare all'appuntamento clou della stagione con una forma strepitosa, abbiamo la possibilità di entrare nella storia, dice Velasco». Così, non c'era scelta. Lega e Federazione hanno deciso di restringere al massimo i play off con un inegabile disagio per gli appassionati che non riescono a seguire con la dovuta attenzione l'atteso pathos delle stagioni passate le fasi finali del campionato. «È il mirino che poteva accadere», diceva Roberto Ghirelli, il General Manager della Lega, «per una volta la nazionale deve avere il giusto spazio. In palio c'è una medaglia olimpica, non credo che sia cosa da poco. Se gli azzurri saliranno sul podio tutto il movimento ne guadagnerà». Il campionato prosegue con i suoi ritmi da cardiopalmo. La Sisley scenderà in campo stasera (ore 20) dove incontrerà nella bella dei quarti di finale l'Olio Venturi Spoleto, poi mercoledì iniziano le semifinali dove Mediolanum Milano, Maxicon Parma e Messaggero Ravenna. Dalle semifinali in poi potrà davvero succedere di tutto.



Il muro dell'Alpitour continua a stentare anche contro le formazioni dell'A2 (foto Supervolley)

IL PUNTO

Arcidiacono ritrova la vecchia grinta Catania risorge

SCAINI CATANIA-FOCHI BOLOGNA 3-1 (14-16; 15-13; 15-5; 15-9) SCAINI: Arcidiacono 11+29; Leon; Montarù 6+10; Campana 1+1; Pezzullo 3+2; Gavrilov 13+19; Cavallieri 0+3; Castagna 7+7; Saunders 7+7. Non entrati: Sottillaro, Guomberna e Lops. All. Sefernov. FOCHI: Baldini 0+1; Torelli 7+11; Fedi 4+22; Sabatini 3+1; Piccinin 1+12; Saai 4+13; Lileppu 6+16; Capponcelli. Non entrati: Zuppiroli e Minelli. All. Menarini. ARBITRI: Borgato di Pistoia e Barbero di Chiavari. DURATA SET: 34'; 33'; 17'; 27'. Tot: 111'. BATTUTE SBAGLIATE: Scaini 13 e Fochi 21. SPETTATORI: L'incontro si è giocato a porte chiuse. FABIO TRACUZZI Catania. La Scaini batte, e abbastanza agevolmente, il Fochi Bologna e torna in lotta nei play-out salvezza. La partita non era cominciata nel migliore dei modi per i padroni di casa che non riuscivano a sfruttare la netta superiorità, tecnica e tattica, nei confronti dei bolognesi. A fasi alterne quindi il primo parziale con i felsini che però riuscivano ad aggiudicarselo (16-14). Sembrava l'inizio della fine. La squadra di Nello Massa riceveva male e attaccava peggio con Arcidiacono e

Gavrilov che non riuscivano a superare il muro dei bolognesi. E il secondo set, se possibile, cominciava ancora peggio. Fochi in vantaggio per 4 a 0 e catanesi che sembravano ormai arresi. In campo, nel campo della Scaini, c'era solo una gran confusione e il pubblico cominciava a fischiare. Ma una volta toccato il fondo Castagna e compagni ritrovavano un po' del loro antico orgoglio e, pian piano, rimettevano le cose a posto. Saunders e Castagna ricevevano in maniera impeccabile tanto che alla fine chiuderanno rispettivamente con un 79% per l'americano e un 60% per il catanese di positività. Arcidiacono si ricorda di essere stato in azzurro il vice di Zorzi e mantella e mura di tutto. Alla fine il suo tabellino parla chiaro: 11 punti più 29 cambi palla e 7 muri vincenti. «Niente male per un giocatore che può ancora dare di più. Anche Gavrilov su buoni livelli con 13 punti e 9 cambi palla. Per il Bologna buona la prova di Saaf. Gli altri sono solo dei buoni giocatori di A2.

A1

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Clear Scavolini, Robe di Kappa F. Branca.

CLEAR Tonut 6, Bosa n.e., Gilardi 6, Gianolla 8, Rossini 18, Zorzolo, Buratti e Tagliabue n.e., Mannion 20, Caldwell 24. SCAVOLINI Zampolini 8, Grattori 3, Gracis 3, Magnifico 21, Costa 9, Boni 2, Cognolato e Galbini n.e., Daye 11, Workman 18. ARBITRI: D'Este e Pozzana. NOTE: Tiri liberi: Clear 13 su 22; Scavolini 6 su 12. Spettatori: 4.000.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Knorr Messaggero, Trapani Stefanel.

KNORR Brunamonti 14, Binelli 11, Coldebella 19, Dalla Vecchia 10, Romboli 6, Cavalliani, Wennington 22, Zodovc 8, Brigo, Corni. MESSAGGERO Croce, Fantozzi 18, Bargna, Premier 12, Avenia 5, Attrra, Niccolai 4, Lulli n.e., Radja 14, Mahorn 18. ARBITRI: Zanon e Vianello. NOTE: Tiri liberi: Knorr 18 su 20; Messaggero 15 su 18. Spettatori: 5.900.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Philips Phonola, Baker Ticino.

PHILIPS Montecchi 13, Riva 12, Baidi 6, Pessina 12, Pittis 19, Biasi 10, Ambrassa 5, Albertoni, Dawkins 18, Rogers 11. PHONOLA Donadoni 4, Angiotta n.e., Gantile 14, Dell'Agnelo 4, Esposito 13, Turano n.e., Rizzo 8, Brembilla 1, Frank 19, Thompson 19. ARBITRI: Zancanella e Pascolato. NOTE: Tiri liberi: Philips 18 su 25; Phonola 25 su 34. Usciti per 5 falli: Dell'Agnelo. Spettatori: 6.600.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Benetton Filanto, Glaxo Ranger.

BENETTON Generali 4, Pellicani, Morrone 9, Rusconi 13, Piccoli n.e., Vianini 10, Mian 6, Collard n.e., Del Negro 40, Kukoc 26. FILANTO Bonamico n.e., Ceccarelli, Mantas 30, Fumagalli 2, Fusati n.e., Codevilla 5, Casadei n.e., Di Santo 21, Godfred 23, Corzine 20. ARBITRI: Garibotti e Nuara. NOTE: Tiri liberi: Benetton 12 su 22; Filanto 24 su 31. Spettatori: 5.000.

A2

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Lotus Breeze, Napoli Scaini.

LOTUS Palmieri 4, Zatti 2, Rossi, Capone 4, Boni 25, Amabili 0, Anchisi 5, Rotelli N., Johnson 14, Mc Nealy 24. BREEZE Poiesello 4, Motta 12, Anchisi 7, Coerizza N., Lana 3, Maspero 9, Porti Luppi 2, Battisti 6, Thompson 16, Maccanico N. ARBITRI: Teofili e Pironi. NOTE: Tiri liberi: Lotus 23 su 26; Breeze 19 su 25. Usciti per 5 falli: Maspero e Thompson. Spettatori: 4.400.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Panasonic Mangiaebevi, Billy Cercor.

PANASONIC Santoro 15, Bullara 25, Lorenzon 8, Totoli 4, Fama 4, Li Vocchi, Ruffi, Sconocchini 6, Young 22, Garret 19. MANGIAEBEVI Vecchiato 7, Albertazzi 4, Ballestra, Dall'Amora 2, Cucco, Recchia 2, Bonino 11, Neri 13, Myers 18, Bandiver 25. ARBITRI: Duranti e Morisco. NOTE: Tiri liberi: Panasonic 13 su 22; Mangiaebevi 19 su 24. Usciti per falli: nessuno. Spettatori: 7.500.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Majestic Kleenex, Telemarket B. Sardegna.

MAJESTIC Boselli 8, Mandelli 22, Morini 4, Esposito 8, Vitellio 4, Corvo 10, Petracchi 5, Horford 10, Mitchell 32, Strazzulla N. KLEENEX Campanaro 2, Silvestrin 4, Valerio 13, Lanza 8, Crippa 8, Maguolo 17, Carles 8, De Sanctis 4, Guy 22, Rowan 33. ARBITRI: Zucchielli e Radella. NOTE: Tiri liberi: Majestic 21 su 25; Kleenex 22 su 25. Usciti per 5 falli: Morini. Spettatori: 3.000.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Marr Turboair, Sidis REX.

MARR Dal Seno 2, Terenzi 2, Altini 4, Semprini 6, Myers 22, Ruggeri 8, Israel 2, Valentine 15, Ferroni 13. TURBOAIR Barbero 6, Sala N., Guerrini 13, Taledi, Pezzini 10, Tulli 7, Pedrotti N., Murphy 11, Spriggs 19, Conti. ARBITRI: Reatto e Skerj. NOTE: Tiri liberi: Marr 19 su 27; Turboair 6 su 9. Uscito per 5 falli: Pezzini, Israel, Barbero. Spettatori: 2.800.